

IN PROVINCIA

ALBIZZATE. — Il nostro sindaco, che è tanto buono e carino, ed invita sempre gli operai a mantenere il « buon ordine » e « a stare in pace », ci ha turpinati un'altra volta. Molti di noi volevano iscriversi nelle liste elettorali. Perciò, fino dallo scorso anno avevano fatto domanda alla Commissione comunale, allegando il certificato scolastico. Ma ci vedemmo tutti respinti, perché il certificato non aveva il visto dell'ispettore scolastico.

Quest'anno si domandarono gli esami del pretore. Il nostro Comune non facendo mandamento, indirizzammo la domanda al pretore di Gallarate col tramite del sindaco. Aspetta, aspetta... ma la risposta del pretore non arriva mai. Di noi volevano iscriversi a non fare gli esami, ed anche per quest'anno addio iscrizione nelle liste elettorali.

Di chi sia la colpa, precisamente non sappiamo: se tutta del signor sindaco, il quale coi suoi colleghi del Municipio vede di mal occhio la coscienza socialista diffondersi in Albizzate; o se pure si deve attribuire alle pressioni esercitate molto probabilmente dal factotum del signor marchese che tutti conoscono. Fatto sta che molti di noi si videro privati di un loro geloso diritto, senza avere probabilità di rimediarsi. (1)

E dire, che mentre ci negano l'iscrizione nelle liste elettorali perché la firma dell'ispettore scolastico non comprova la nostra capacità di saper leggere e scrivere, le lettere d'avviso delle negare iscrizioni sembravano firmate da analfabeti!

Coraggio, compagni. Non perdiamoci di coraggio nonostante tutti i contrasti. Chi la dura, la vince. E vinceremo!

BUSTO ARSIZIO. — Carnevale... e quaresima. — Il carnevale è finito. È finito con un « corso di gala » che offrì l'occasione all'aristocrazia di Busto, e per questo e per questo, per dirlo coll'amenico corrispondente della Lombardia, di sfoggiare la sua prodigalità in dolci e fiori e... carta, seminati a profusione per le vie.

Fu davvero spettacolo doloroso ed umiliante, per noi lavoratori, vedere gli operai affollarsi intorno alle carrozze e sotto i balconi, per contendersi un miserabile « dolce » che a loro si gettava tratto, tratto, per offa, dall'aristocrazia gaudente che vive sulle loro spalle, e che dalle loro fatiche trae i mezzi per le orgie e per i sollazzi.

Sono queste le varianti della loro quaresima eterna, varianti ancora desiderate perché permettono loro di assistere alle pazzie dei fortunati, e di affogare le loro miserie in un bicchiere di vino nell'ultimo giorno di carnevale.

E questa gente fortunata, questa nostra borghesia busestese si è forse ricordata di quella povera creatura che ebbe un braccio rotto dalle ruote delle sue carrozze... di gala? Ohibò! La alte idealità furono già salvate colle briciole dei loro vegioni, fatti a scopo di beneficenza!

Così va il mondo. Ed intanto lente e tarde giungono le adesioni alla Lega di resistenza, che appena annunciata avrebbe dovuto raccogliere l'obolo e l'energia di tutti i lavoratori di Busto e della valle d'Olona.

Invano parlate loro dei salari di fame, delle ore di lavoro sneruvanti, del sacrificio perenne di donne e di fanciulli negli stabilimenti, dell'infamia del lavoro notturno. Ripetono il giudizio del loro addormentatore, il pretore: « La Lega ci ruberà la quota e la pace della famiglia e non ci darà benefici. La dobbiamo lasciare agli sventurati ed ai fannulloni. » Fino a quando? Il risveglio non potrà mancare, più ritarderà e più sarà doloroso. Di questo devono essere persuasi gli iniziatori e non mancare di lena, ma spronare ed illuminare gli scettici ed i dormienti.

LODI. — La questione tributaria. — L'avvocato Averara di Lodi ha pubblicato per incarico avuto dalla Camera di commercio, uno studio sulla questione della abolizione della citta daziaria a Lodi. Su questo argomento scrisse già in due mie corrispondenze nello scorso autunno.

L'autore nel suo studio propone l'abolizione del dazio murato sui generi di imposizione comunale, conservandolo per i generi di imposizione governativa. E per sopprimerlo agli introiti che così vorrebbero a mancare al Comune, propone di applicare la tassa di famiglia proporzionale o progressiva. E la Camera di commercio di Lodi votò ultimamente un ordine del giorno, in cui riconoscendo che il dazio murato (citta daziaria) è causa di illecitismo medioevale, inoppia la libertà dei cittadini e del commercio, eccita al contrabbando, ecc., chiede allo studio dell'avv. Averara e fa voti che il nostro Comune abolisca il dazio murato, o quanto meno il dazio sui generi di imposizione comunale, provvedendo in altro modo al bilancio del Comune. Siamo ben lontani dunque dalla questione dell'abolizione del dazio consumo. Ne ripareremo.

La mia ultima corrispondenza che riguardava la sospensione dell'abbonamento all'Avanti! ed alla Critica Sociale da parte della Società impiegati, per ragioni di economia, ha scosso le cariatidi di via Venti Settembre e le ha fatte andare su tutte le furie. Essi cercano di giustificarsi dicendo che tale provvedimento era già stato deliberato dal Consiglio precedente e che essi non fecero che attuarlo. Ebbene, a quei signori noi vogliamo dire due parole sole: Non è forse vero che il Consiglio precedente rifiutò di fare una festa da ballo, per le stesse ragioni di economia? E voi appena eletti non esisteste un momento ad iniziare i vostri benefici lavori con un ballonzolo.

Vi siete ricordati che c'era l'abbonamento all'Avanti! ed alla Critica da sopprimere, ma non vi ricordate della festa che poco tempo prima il vecchio Consiglio aveva negato.

Abbiate almeno la franchezza dei vostri atti e non andate a cercar scuse dove non ce ne sono. Non vi pare che abbia ragione?

Per il quattro marzo non potendo far altro pubblichiamo un manifesto diretto ai cittadini, nel quale, ad esempio dei socialisti di Roma spieghiamo l'ipocrisia e la menzogna di questa festa. Ve ne comunicherò l'effetto.

(1) I compagni di Albizzate non sanno che il Partito tiene in Milano un proprio Ufficio elettorale a disposizione di tutti? Se per quest'anno è troppo tardi, ci pensino per l'avvenire a non lasciarsi cogliere all'impensata. (N. d. E.)

CASALPUSTERLENGO. — Il lavoro d'organizzazione va anche qui facendosi vivo, e mediante la buona volontà del compagno Croce e di qualche altro, si è potuto costituire un Gruppo elettorale socialista casalese con discreto numero di soci, il quale (come si è deliberato nello scorso Congresso socialista qui tenuto) estendesi in tutto il collegio di Borghetto Lodigiano.

Il suddetto compagno fu eletto ad unanimità alla carica di delegato collegiale, carica che egli saprà disimpegnare col massimo interesse per la causa che propugna.

Lettera aperta agli operai casalesi.

Per la difesa della causa che propugniamo, ci sentiamo nella necessità di pubblicare questa lettera, a giustificazione di certe accuse che ci vengono lanciate dagli avversari borghesi.

La famosa lite di lunedì avvenuta fra il proprietario di un importante prestino della borgata ed alcuni suoi operai, fu giudicata dagli avversari come il frutto delle idee malsane che noi inculchiamo nella mente dei lavoratori.

Sarebbe superfluo dimostrare la falsità dell'accusa; noi pure deploriamo quel fatto doloroso, e ne biasimiamo gli autori; e del resto tutti quelli che conoscono, per quanto poco, il partito socialista, i suoi intenti, i suoi mezzi di lotta, e che conoscendolo, sono in buona fede, si vergognerebbero a sforzarsi di travisarne così sconciamente e calunniosamente l'azione.

Noi abbiamo un solo scopo: quello di combattere tutti coloro che cercano di sfruttare il proletario. Così esorteremo il direttore di un importante stabilimento ad essere molto più umano verso le centinaia di persone che traggono là dentro una ben triste vita per un umiliante salario, come ci faremo obbligo di richiamare al rispetto il padrone che si prende la libertà di malmenare i propri servi, specie quando essendo vecchi e deboli non hanno la possibilità di reagire.

La difesa dell'oppresso, ecco ciò che ci spingerà ognora ad alzare la voce e che ci sarà l'unico stimolo che ci inciterà alla lotta.

Così, mentre gli avversari cercano di sciacciarci, noi abbiamo potuto costituire in Casale un Gruppo elettorale socialista con discreto numero di soci.

Operai, compagni tutti, seguite l'esempio dei panatieri, unitevi a noi e scendiamo coraggiosamente nella lotta. Siamo socialisti, non arrossiamo di esserlo, ma gloriamocene invece, perché il nostro è il solo partito che abbia per sé l'avvenire.

Con tutto affetto, i compagni  
Casalpusterlengo, 1° marzo 1898.

FARA D'ADDA. — Domenica scorsa, 20 corr., furono qui i compagni Gallavresi Emilio e Cattaneo Silvio, il primo presidente della nostra Lega di resistenza ed il secondo consigliere della Società muratori di Milano.

Essi parlarono sulla necessità dell'organizzazione e furono ascoltati colla massima attenzione.

La nostra Lega, che conta più di 800 tra soci e socie, ha fatto domanda fin da due mesi or sono per poter essere aggregata alla Camera del lavoro di Milano, essendoci a Bergamo non esiste ancora tale istituzione, ma la Commissione esecutiva della Camera di Milano non ci ha ancora risposto favorevolmente. Pazienza!

VIGEVANO. — Organizzazione. — I preti dal pulpito continuano, vigliaccamente, a ripetere insensatezze sul nostro Partito; ma i lavoratori non badano punto alle calunnie di questi messeri, e, anziché diffidare di noi, vincendosi viepiù che l'emancipazione operaia deve essere opera dei lavoratori stessi, con entusiasmo si danno alla loro organizzazione.

I muratori intervennero numerosi domenica scorsa ad udire la parola del compagno Bellotti, e il 6 marzo si riuniranno ancora per costituire la loro Lega di resistenza.

I casalai già da un mese hanno pur essi costituita la loro Lega, e i lavoratori panatieri e i falegnami sperano di poter quanto prima gettare le basi delle loro Cooperative.

Anche le donne, dopo le conferenze tenute dalle compagne Malnati e Annoni, costituirono una Società di M. S. Viva l'organizzazione!

NEL RESTO D'ITALIA

DA FIRENZE.

Il 4 marzo verrà a parlare a Firenze Dino Rondani, per protestare contro il governo che ipocritamente festeggia il 50° anniversario della proclamazione di quello Statuto che infinite volte ha violato.

Le due Commissioni di propaganda ed elettorale, della Lega socialista, stanno studiando il bilancio del Comune di Firenze.

Dalla Lega socialista è partita la proposta di una Federazione delle Associazioni socialiste fiorentine.

Tra i vari predicatori quaresimali, mi piace ricordare qui Padre Luddi, che domenica 27 parlò su la « libertà dei liberali e la libertà dei clericali » (?), facendo passare i liberi pensatori per i più terribili antropofagi e reclamando libertà solamente per i cristiani!! Dio ci liberi... dal liberalismo di Padre Luddi.

DA SESTO FIORENTINO.

Propaganda.

Le giornate di sabato e domenica scorsa sono state dedite intieramente alla propaganda, in grazia alla visita dei compagni avv. Modigliani di Livorno e Catanzaro, compaesano, dimorante però a Livorno. Sabato nella sala « La Concordia » a Quinto il compagno Modigliani svolse con tanta finezza di argomenti il tema Organizzazione operaia, che l'uditorio proruppe in continue ovazioni.

La lotta politica, disse il caro compagno, non è che un mezzo di propaganda, mentre l'organizzazione economica è il solo mezzo per conquistare un miglioramento presente, per spronare l'operaio alle sue rivendicazioni e prepararlo per la lotta definitiva. La riunione si sciolse al canto dell'inno dei lavoratori.

Alle 15 di domenica fu tenuta all'Associazione socialista una vivace discussione che si prolungò per oltre 3 ore sulla tendenza che deve tenere in generale il partito socialista per le elezioni amministrative, cioè se sia di vantaggio o no al partito prendere la maggioranza nei comuni. Riscsi efficace ed ordinata.

La sera nel locale dei « Solerti » il compagno Modigliani doveva parlare di nuovo, ma fino dal principio della conferenza gli anarchici di Sesto e Firenze in numero di 8 o 9

provocarono continuamente l'uditorio e i socialisti, fino a che la riunione di pacifica, si cangiò in una vera baracorda. Quale rispetto della libertà di pensiero hanno dimostrato quegli anarchici!

Organizzazione femminile.

Si è costituita una Sezione socialista femminile in buon numero. Il sesso femminile nel nostro paese fa tali progressi che il clericalume comincia a ispaventarli.

DA SANT'ARCANGELO (Bomagna).

In risposta alla nostra corrispondenza che due settimane fa inviammo al vostro giornale, ne è comparsa una sul Popolo Sovrano, in cui il corrispondente del suddetto giornale, chiamandoci più o meno accaniti avversari dei repubblicani, dice che noi ci occupiamo di loro in modo molto inesatto e fegatoso.

Non ci dilungheremo a dimostrare al suddetto corrispondente, che noi non siamo affatto inesatti e evitiamo di mettere qualsiasi fegatosità in ciò che diciamo. Osserviamo piuttosto che è assai strano che mentre il 20 del corrente mese voi repubblicani, in una pubblica riunione, predicavate la concordia fra i partiti affini e l'esortavate a non perdersi in lotte intestine, oggi voi stessi chiamate noi socialisti vostri accaniti avversari.

Ma non ci accorgiamo che a questo modo, querelando a vicenda, non facciamo che sostenere indirettamente i nostri oppressori, coloro che giornalmente ci sfruttano? Cessiamo, cessiamo una buona volta simili querele che danneggiano entrambi e riuniamo invece le nostre forze per abbattere il comune nemico.

Giovedì scorso fu qui fra noi, invitato dagli amici del Circolo C. Marx, l'instancabile agitatore Amicare Cipriani, al quale fu offerta una bicchierata. Salutato dalle diverse associazioni, socialista, anarchica e repubblicana, egli rispose ringraziando con cortesi parole.

DA CAMPILI.

Questo Circolo socialista con deliberazione del 7 u. s. si sciolgeva devolvendo il fondo di cassa a favore dell'Avanti! ed i mobili a favore della locale Società operaia di mutuo soccorso.

Le ragioni che l'indussero a questo passo sono le difficoltà d'ambiente, l'incoscienza della maggioranza dei soci, l'impotenza dei pochi coscienti, la fannullaggine di quelli che sono economicamente indipendenti.

Non senza dolore di questa partecipazione, ma mi consola il pensiero che presto vorrà risorgere un nuovo Circolo, che scartando gli impotenti e illuminando la coscienza agli ignoti, avrà quell'energia e quell'attività che fino ad ora è mancata.

DA NAPOLI.

La settimana scorsa fu tra noi l'on. Rondani per organizzare il Partito in questa regione meridionale, ove l'organizzazione lascia molto a desiderare.

Qualche ora dopo il suo arrivo, Rondani si recò nel locale della Federazione socialista, ove tenne un'applaudita conferenza sull'organizzazione.

La sala della Federazione era fittamente stipata di compagni — c'erano pure alcune compagne — i quali avevano gran desiderio di ascoltare la parola del neo deputato di Cosentino.

Alle 20,30 incominciò la conferenza. L'oratore esordì dicendo che il partito socialista italiano deve riguardarsi come una Sezione del partito socialista internazionale. Tutti i lavoratori, di tutti i paesi, combattono contro lo stesso nemico: la borghesia. L'azione che devono esplicare i socialisti italiani è molto complessa, perché in Italia il partito conservatore lascia distruggere giorno per giorno tutte le libertà conquistate; ed il partito repubblicano non è per niente organizzato. Già la discordia esiste tra i repubblicani stessi, perché essi non vanno d'accordo sul modo di combattere l'istituzione e sul fine ultimo del partito. Pare impossibile: l'Italia, che è stata la culla di Giuseppe Mazzini, ha un partito repubblicano tanto amorfo! Il partito socialista ha dunque l'incarico di difendere le libertà esistenti, mentre nelle altre nazioni, questo è il compito della borghesia. Non ostante ciò il nostro partito si è sviluppato, in pochissimo tempo, in tutte le parti d'Italia ed ora conta 724 sezioni e 54 organi regionali.

Poi parlò sulle condizioni del partito nell'Italia meridionale e chiama stolto il credere che qui non si possa far nulla. Qui, a Napoli, c'è la materia prima, poiché vi sono moltissimi operai industriali, che lavorano negli opifici meccanici e nei magazzini di mode.

Pare, egli dice, che voi v'indigniate troppo nei pettegolezzi personali e che abbiate più piacere a bisticciarvi tra voi, che a lavorare per il partito.

Noi non dobbiamo volere la propaganda fatta a colpi di grancassa e con apparati coreografici, ma dobbiamo volere la propaganda spicciola, fatta a tu per tu.

Raccomanda di combattere il proverbiale mercimonio del voto che si esercita a Napoli più che altrove. La plebe napoletana ha un gran disprezzo per questo diritto civile: bisogna farla rieducare, mercè l'educazione.

Per lo sviluppo del partito bisogna servirsi non solo della lotta politica, ma anche di quella economica: leghe di resistenza, cooperative e, in certi casi, magari società di mutuo soccorso.

Oramai bisogna abbandonare le vecchie teorie rivoluzionarie, perché in nessun'epoca la borghesia è stata tanto armata. Anche avendo dalla nostra l'esercito, l'avvento al potere del proletariato sarebbe precario, perché la borghesia tornerebbe sempre alla riscossa. Per ciò i lavoratori debbono avere una chiara percezione di ciò che vogliono, perché il loro avvento al potere possa essere sicuro.

La bella conferenza — che ho riassunto brevemente, per l'eseguità dello spazio concessomi — terminò tra fragorosi applausi.

Altre conferenze ha tenuto l'on. Rondani a Castellammare — ove arbitrariamente vennero arrestati i compagni Alfani, D'ignazio e Somma, quest'ultimo sta ancora in domo petri per eccitamento a disobbedire i poliziotti — a Torre Annunziata e al Circolo socialista di sezione Mercato.

L'on. Rondani ha promesso di ritornare per tenere altre conferenze di propaganda a Giuliano e forse a Caivano.

Oggi, alle ore 14, tutti all'Arena.

Atti della Federazione soc. milanese.

Riunione generale del Partito. 1° marzo 1898.

Nominato il presidente nella persona del compagno Croce, il Dell'Avalle espone i criteri della Commissione esecutiva circa la commemorazione dello Statuto, delle Cinque Giornate, del Manifesto dei Comunisti, proponendo che ciascuna commemorazione venga fatta separatamente e che intanto per quanto riguarda lo Statuto venga ordinata una pubblica dimostrazione, lasciandosi alla Commissione l'incarico di eseguirne le modalità.

Zanaboni vorrebbe che si tenesse un comizio, e che poi gli intervenuti si recassero in corteo al cimitero di Musocco a visitare la tomba dell'Osago, vittima della repressione.

Caldara opina che non si debbano scindere le tre commemorazioni, ma che sia opportuna commemorare tutto insieme quello spirito nuovo che aleggiò sulla vecchia Europa nel 1848 e che ha la sua più alta espressione nel Manifesto dei Comunisti. Propone quindi per il giorno dello Statuto un comizio in cui si commemori soprattutto questo Manifesto.

Segue una lunga discussione a cui prendono parte Parazzini, Diotallevi, Tanzi, Oppizio, Ciccoffi, Kuticoff ed altri; finalmente i due concetti della Commissione e del Caldara vengono concretati ciascuno in un ordine del giorno. Votati i due ordini cumulativamente per divisione ha la prevalenza quello del Caldara.

Quanto alle modalità d'esecuzione dell'ordine del giorno approvato, l'assemblea respinge la proposta che venga incaricata di provvedervi la Commissione esecutiva, e nomina una Commissione speciale nelle persone di Oppizio e Dal Vecchio. La seduta è levata alle ore 12,30.

Per il debito elettorale milanese. (Imposta progressiva).

Table with 2 columns: Name and Amount. Includes entries like Mandam. II e III: Scotti R., Scotti Ida, c. 50 - Scotti F., Malazzi E., etc.

(Sottoscrizione volontaria). Raccolte da Zuccotti Carlo e Squassi Rosa, in una bicchierata fra compagni della Cagnola

Totale L. 603 26

Per la piattaforma elettorale.

La Commissione per la piattaforma elettorale amministrativa si radunerà venerdì il corrente nel salone di via Campo Lodigiano alle ore 21 precise.

Nei Mandamenti.

Al IV. — Sabato 5 corr., alle ore 8,30, conferenza sul tema: Lo Statuto Albertino e il Manifesto comunista.

Per entrare occorre presentare la tessera del Partito.

Al V, corso Ticinese 65. — Sono pregati i compagni d'intervenire numerosi all'assemblea straordinaria, importantissima, che si terrà il 9 marzo alle ore 20,30. Come pure si fa viva preghiera ai compagni che sono in arretrato dei contributi mensili di mettersi al più presto possibile al corrente.

Giovedì 20 marzo, alle ore 8,30, conferenza privata della compagna Linda Malnati.

Al VII, rip. 1°. — Domenica 6, alle ore 14, conferenza pubblica della compagna Malnati: Sulla Scuola professionale della Camera del lavoro.

rip. 2°. via Lecco 15. — Sabato 5 marzo, conferenza del compagno Bocchi Abramo.

Al VIII, rip. 2°. — Lunedì 7 corr., alle ore 20,30, continuazione dell'assemblea.

PICCOLA CRONACA

Al padri di famiglia. La preoccupazione più grave e più importante d'un buon padre di famiglia è certamente la sorte dei figli. Se son maschi, gli studi e gli impieghi; se femmine, un buon partito. Ma un buon impiego, con la concorrenza odierna non è facile trovarlo. Del buon partito poi... Ebbene, tante ansie, tanti affanni di cuore possono facilmente essere consolati. Un biglietto da 5 lire della Lotteria dell'Esposizione di Torino, può essere il foglietto magico della fortuna. Due milioni di premi, pagabili in contanti e esenti da ogni tassa; premi da 200.000 lire, gradatamente sino a 125; probabilità aceresuite in modo grandissimo per gli acquirenti; ecco i vantaggi della nuova Lotteria sulle precedenti.

Pane a buon mercato!

È un opuscolo — testè pubblicato — di 32 pagine fitte, contenente scritti di Turati, Tanzi, Dell'Avalle, Costanzi, ecc. Tratta sotto tutte le forme la questione che attualmente agita la popolazione proletaria italiana: il caro del pane, le sue conseguenze, i suoi rimedi. Ai compagni quindi si raccomanda di per sé stesso, affinché venga subito diffuso. Cent. 5 la copia. — 30 % di sconto per le ordinazioni non inferiori a 20 copie. Dirigere le domande alla Lotta di classe, via Unione 10, Milano. — Accompagnare importo anticipato.

fu continuata dall'on. Bovio, che notò le tendenze separatiste dei movimenti siciliani, le il sentimento d'autonomia che vigoreggia nell'isola. Rudini rispose negando l'esistenza di una questione siciliana e dichiarando che provvederà a togliere le consorzio locali... con la riforma della legge comunale e provinciale!!

A non essere fenomeni d'ingenuità era facile immaginarsi che il governo avrebbe fatto di tutto per mettere in tacere il processo Frezzi. Opportunamente quindi il Costa ne sollevò mercoledì questione alla Camera. E contro il Santini, cui pareva che il governo solo accennando a punire gli uccisori avesse già troppo concesso ai partiti estremi; e contro il Fani che con tutta serenità affermava che il governo non può ingerirsi nei processi; il nostro compagno poté lanciare l'accusa che « tutto dimostra che non si vuole che la luce sia fatta ».

È bene, che sempre a maggior gloria dello Statuto, questo ricordo dell'ancora impunito assassinio poliziesco sia stato rievocato alla vigilia della commemorazione statutaria.

CASSA CENTRALE

Table with 2 columns: Name and Amount. Includes entries like Circolo socialista istruttivo, Cossato (Novara), soci 90, gennaio-febb. > 9 -

UNA PROPOSTA.

Riceviamo e pubblichiamo:

Chi scrive è convinto che la discussione iniziata sulle colonne della Lotta circa la dote teatrale, non sia di soverchia utilità pratica e pensa che sarebbe più utile di intavolare qualche altra questione che più direttamente servisse di guida per gli eletti del partito al Consiglio comunale nei casi ogni giorno occorrenti nell'amministrazione. Io vorrei quindi che qualche compagno pratico della materia studiasse e compilesse una guida per i consiglieri comunali, guida affatto elementare, acciocché tutti i compagni che non hanno avuto la fortuna di poter studiare trovassero in quella guida una strada ben tracciata per poter agire in Consiglio comunale come gli amministratori più provetti. Una simile guida ora manca, e la sua necessità, specialmente per i comuni rurali, è assai sentita. N. C.

COMUNICATI

Alla Federazione Regionale Lombarda.

Da mesi abbiamo scritto per cosa importantissima alla Commissione Esecutiva della vostra Federazione; abbiamo ripetutamente mandato inviti e preghiere a risponderci sollecitamente, ma nulla abbiamo saputo mai. Perciò ci decidiamo a domandarvi pubblicamente: Esiste o no una Commissione Esecutiva Lombarda? E se esiste, ha ricevuto le nostre lettere? E perché non s'è fatta viva mai? Speriamo di avere, almeno ora, qualche risposta. Salute e propaganda.

Per la Commissione Esecutiva Emiliana I. SALSÌ, segretario.